



**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'
SPORTIVE E FISICO-MOTORIE PER L'ANNO 2006.**

**DIREZIONE TURISMO - SPORT - PARCHI
SETTORE SPORT**

SOMMARIO

SETTORE SPORT	21
1. LA SITUAZIONE DELLO SPORT E GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE.	24
Di seguito sono riportati i progetti suddivisi per tipologie e per beneficiari:	28
1.2. Obiettivi e risorse	33
2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORT	35
2.1. Sistema informativo regionale dello Sport (SIRS) (misura 1.1)	35
2.2. Coorganizzazione di convegni e seminari ed attivazione di ricerche mirate (misura. 1.2)	35
3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE	36
3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva (misura 2.1). Criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (cap. 17283 ex 12590)	37
SOGGETTI BENEFICIARI	38
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	47
SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'	49
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	53
3.2. Sostegno all'organizzazione di "grandi eventi sportivi", di partecipazione a Comitati per l'organizzazione di eventi rilevanti, nonché sostegno di manifestazioni sportive, di iniziative e di progetti su tematiche sportive specifiche (misura 2.2). Criteri e modalità per il sostegno finanziario mediante la c.d. spesa diretta (cap. 12723 ex 14620)	55
3.3. Servizi per lo Sport (misura 2.3)	59
3.4. Attivazione di campagne etiche-promozionali e istituzionali con e attraverso lo sport (misura 2.4)	62
3.5. Sostegno ad atleti e Società sportive (misura 2.5)	63
4. SOSTEGNO DEI PROGETTI C.D. "EDUCATIVI"	64
4.1. Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare (misura 3.1)	64
4.3. Premi Sport Regione Piemonte (misura 3.2)	66

INTRODUZIONE.

Il Programma di interventi per la promozione delle iniziative sportive e fisico-motorie per l'anno 2006, rappresenta lo strumento operativo per pianificare le misure e le azioni che nell'anno in corso vengono poste in essere per realizzare gli obiettivi indicati attraverso gli Assi di intervento stabiliti nella programmazione pluriennale precedente e per perseguire le finalità previste nella l.r. 93/95. Il Programma anno 2006 si attiene agli Assi e alle Misure previste nel Programma Pluriennale per la promozione sportiva 2002-2005, in attesa che venga definito e trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione, il Programma pluriennale per la promozione sportiva 2006-2009. Pertanto, l'impostazione del presente documento rimarca di massima l'impostazione degli ultimi Programmi annuali, emanati in attuazione del Programma pluriennale per la promozione sportiva 2002-2005.

La scelta confermata con le azioni di intervento delineate nel documento è quella di sostenere sia il sistema delle organizzazioni sportive territoriali, sia la pratica sportiva in quanto tale, attraverso il finanziamento in via prioritaria di progetti rivolti a fasce deboli della popolazione (diversamente abili), ai soggetti in età scolare ed al mondo degli anziani e a quello agonistico e non che praticano le discipline sportive attraverso i sodalizi dilettantistici. Inoltre, sono previsti interventi finalizzati al sostegno di eventi sportivi, di progetti c.d. "educativi" scolastici e non. Saranno, inoltre, attivati dei contratti di sponsorizzazione con atleti e squadre di "primo livello" e saranno intraprese campagne di comunicazione specifiche.

"Il Programma annuale 2006" è frutto di una concertazione avviata con i rappresentanti dei Comitati regionali del CONI, del C.I.P., degli Enti di Promozione Sportiva, delle Federazioni Sportive, delle Discipline Associate, del "mondo" scolastico rappresentato dal M.I.U.R., nell'ambito del Tavolo Regionale permanente dello Sport, nonché delle indicazioni emerse nel corso della **Conferenza regionale dello Sport**, tenutasi in data 24 gennaio 2006.

Esso tiene conto, pertanto, dei suggerimenti avanzati per iscritto e nel corso dei vari incontri tenutosi in sede di Tavolo tecnico permanente dello Sport. In particolare, si sono tenuti i seguenti incontri in seguito ai quali si è pervenuti all'elaborazione del presente documento programmatico: Tavolo regionale tecnico permanente dello Sport del 3 ottobre 2005, del 14 dicembre 2005, 19 gennaio 2006, 15 febbraio 2006.

L'impostazione del Programma 2006 non si discosta dall'impostazione schematica dei Programmi annuali precedenti e segue, pertanto, la struttura delineata nel Programma pluriennale. Quindi, la prima parte del documento presenta una brevissima analisi dello sport in Piemonte. Segue l'enunciazione degli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nell'anno 2006 e le azioni di intervento, nonché indica i capitoli di competenza sui quali sono stanziati le risorse finanziarie da utilizzare nell'anno corrente. All'interno di ciascun asse e di ciascuna misura, vengono indicate le azioni o gli interventi da realizzare. In questo contesto, viene valorizzato, in una logica di collaborazione con la Regione, il ruolo dei soggetti pubblici e privati non-profit, le cui iniziative esaltano la funzione sociale e i valori dello sport.

1. LA SITUAZIONE DELLO SPORT E GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE.

Gli scenari dello sport nazionale e internazionale si evolvono continuamente. Nell'ultimo quindicennio diverse discipline sportive classificate tradizionalmente come "povere" economicamente e poco seguite, grazie alla vetrina delle "**Olimpiadi**", hanno registrato un avvicinamento di praticanti e quindi di tesserati. Nel contempo, il settore ha registrato un incremento di attività legate allo sport con la conseguenza che questo comparto oggi rappresenta delle grandi potenzialità anche sotto il profilo economico ed occupazionale.

La Commissione Europea nel Trattato di Maastricht del 1992, ha riconosciuto una particolare rilevanza allo sport, attribuendogli cinque funzioni diverse:

- 1) **educativa**: l'attività sportiva rappresenta un eccellente strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona in ogni età;
- 2) **sanitaria**: l'attività fisica offre l'occasione per migliorare la salute dei cittadini ed è un mezzo di prevenzione e cura di malattie e può contribuire inoltre al mantenimento di un buono stato di salute e di qualità della vita;
- 3) **sociale**: lo sport rappresenta uno strumento appropriato per lottare contro l'emarginazione, l'intolleranza, la violenza, e contro ogni altra cosa negativa;
- 4) **culturale**: la pratica dello sport permette ai cittadini di inserirsi meglio in un ambiente e di integrarsi meglio;
- 5) **ludica**: la pratica dello sport rappresenta una componente importante del tempo libero e del divertimento individuale e collettivo.

Questa funzione sociale dello sport è stata riconosciuta anche dalla Conferenza intergovernativa di Amsterdam del 1997 che in una dichiarazione sullo sport allegata in quell'occasione cita testualmente: *"la conferenza sottolinea la rilevanza sociale dello sport, in particolare il ruolo che esso assume nel forgiare l'identità e nel ravvicinare le persone. La conferenza invita pertanto gli organi dell'Unione europea a prestare ascolto alle associazioni sportive laddove trattino questioni importanti che riguardano lo sport. In quest'ottica, un'attenzione particolare dovrebbe essere riservata alle caratteristiche specifiche dello sport dilettantistico"*.

Con tali finalità collimano quelle previste dalla l.r. 93/95, là dove essa afferma che spetta all'Ente Regione Piemonte promuovere le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali.

1.1. La rilevanza dello sport in Piemonte. Risultati conseguiti con i precedenti interventi di programmazione.

Il quadro italiano dell'attività e dell'organizzazione sportiva in questi ultimi anni è mutato. Sono aumentate le spese direttamente connesse alla pratica e alla fruizione sportiva e sono, altresì, aumentati i costi riferiti a beni e servizi che gravitano attorno alle diverse discipline sportive e contribuiscono in maniera significativa ad alimentare il giro di affari consolidatosi grazie allo sport.

I consumi delle famiglie relativi allo sport riguardano principalmente i comparti dell'abbigliamento, delle calzature, del turismo sportivo, dei libri e delle spese per gli eventi trasmessi sulla televisione digitale. Al contrario, la flessione maggiore si è registrata nei concorsi pronostici gestiti dal CONI.

La dimensione economica dello sport è tutt'altro che secondaria. In effetti, oggi, lo sport rappresenta un'industria che pesa circa quanto il settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi e più del settore chimico-farmaceutico.

Tra le attività sportive maggiormente praticate dagli italiani ci sono il fitness, il calcio, il nuoto, il footing, il ciclismo, la pallavolo, il tennis, lo sci, il Basket, l'atletica.

Con l'evento Olimpico "Torino 2006" lo sport è divenuto una delle eccellenze principali del Piemonte. Tale evento ha ufficialmente individuato lo sport, quale comparto capace di attrarre verso il territorio regionale iniziative, investimenti e turisti, con la finalità di moltiplicare le attività, i servizi, l'occupazione e il reddito e consentire un rilancio dell'economia piemontese.

Per quanto riguarda l'organizzazione del sistema sportivo piemontese, esso raggiunge oggi una dimensione notevole con la presenza di:

- 9 Comitati CONI;
- 1 Comitato C.I.P.;
- 43 Federazioni;
- 17 Enti di Promozione sportiva;
- 6.500 circa tra Associazioni e Società sportive;
- circa 600.000 tesserati.

Secondo un'analisi effettuata nel biennio precedente dall'Osservatorio del Nord-Ovest sulle singole attività sportive praticate in Piemonte, senza distinguere fra livello amatoriale e livello agonistico e collocando le attività sportive in 4 gruppi, risulta che:

- **gli sport minori**, raccolgono meno del 5% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport a diffusione limitata**, raccolgono dal 6% al 15% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport a media diffusione**, raccolgono dal 16% al 30% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport ad ampia diffusione**, raccolgono più del 31% degli sportivi piemontesi attuali.

La tabella successiva illustra gli sport che compongono i quattro gruppi di sport distinti in relazione alla diffusione della loro pratica in Piemonte.

Sport minori
Scherma
Baseball
Golf
Hockey
Sport equestri
Ginnastica
Canottaggio
Pallacanestro
Lotta/arti marziali
Sport a diffusione limitata
Motociclismo
Atletica leggera
Danza
Pallavolo
Tennis
Sport a media diffusione
Calcio
Alpinismo
Fitness/pesistica
Sport ad ampia diffusione
Ciclismo
Sci
Nuoto

Diffusione delle discipline sportive in Piemonte: percentuali di praticanti di ogni disciplina sul totale dei praticanti sportivi attuali – Fonte Osservatorio del Nord-Ovest.

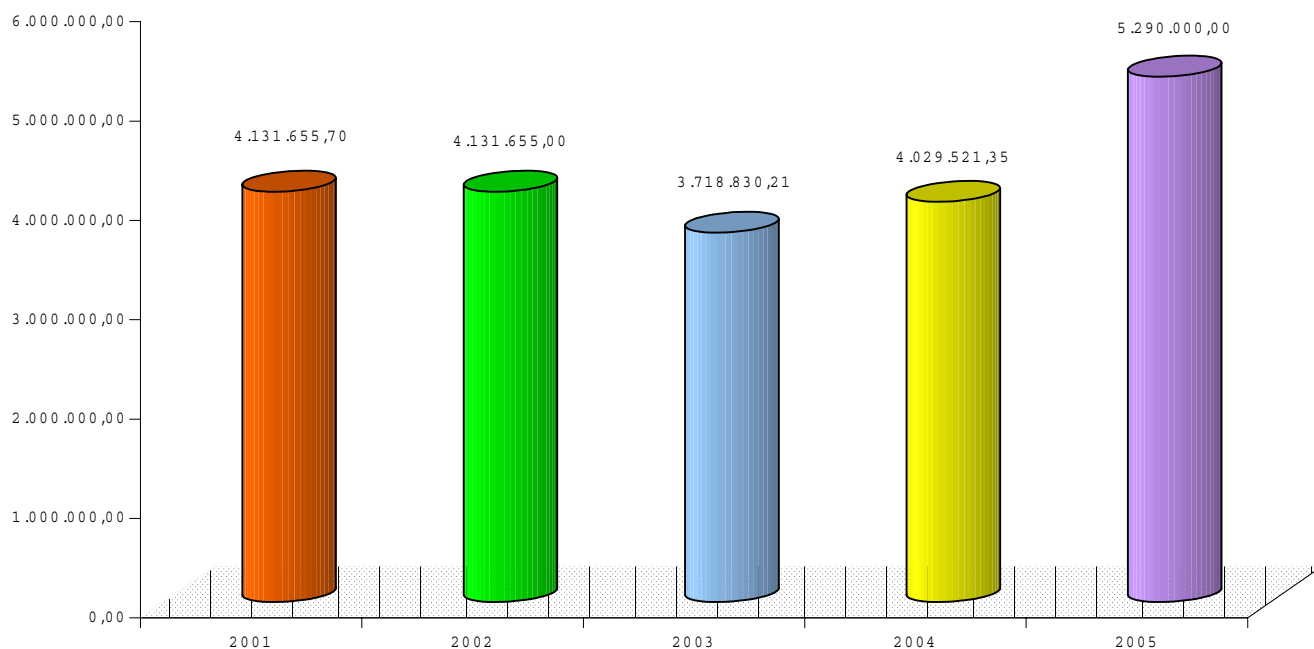
Alla creazione di questo sistema ha contribuito, almeno dal un punto di vista del sostegno finanziario, anche e soprattutto l'Ente Regione, che negli ultimi 9 anni, ha destinato specificamente, allo sport circa 85 milioni di euro, attivando investimenti per più di 250 milioni di euro. Questi aiuti regionali sono stati dedicati circa i 2/3 all'impiantistica sportiva, il ché rappresenta, almeno in termini quantitativi, lo sforzo finanziario maggiore.

Tuttavia, anche la "spesa contributiva" e la c.d. "spesa diretta" a sostegno dell'attività di promozione sportiva sono andate crescendo; le risorse sono stati indirizzate in modo progressivamente più mirato, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle proposte progettuali e di destinare maggiori risorse al complesso delle organizzazioni sportive piemontesi.

In particolare, oggi si è in grado di fornire i dati relativi al numero dei progetti finanziati con le risorse stanziata ed erogate sui competenti capitoli della spesa corrente negli ultimi cinque anni. Specificamente, il totale dei finanziamenti erogati per perseguire le finalità della L.R. 93/95, dal **2001 al 2005**, ammontano a **€ 36.179.599,30**, mentre i progetti finanziati con la spesa corrente sono **1586**.

Specificamente, negli ultimi 5 anni la spesa contributiva è stata così distribuita:

ANNO	progetti	spesa complessiva	Contributo Regionale
2001	453	15.642.398,51	4.131.655,70
2002	163	11.917.590,51	4.131.655,00
2003	153	12.726.019,39	3.718.830,21
2004	205	14.155.698,41	4.029.521,35
2005	255	17.765.200,40	5.290.000,00
Totale complessivo	1229	72.206.907,22	21.301.662,26



Di seguito sono riportati i progetti suddivisi per tipologie e per beneficiari:

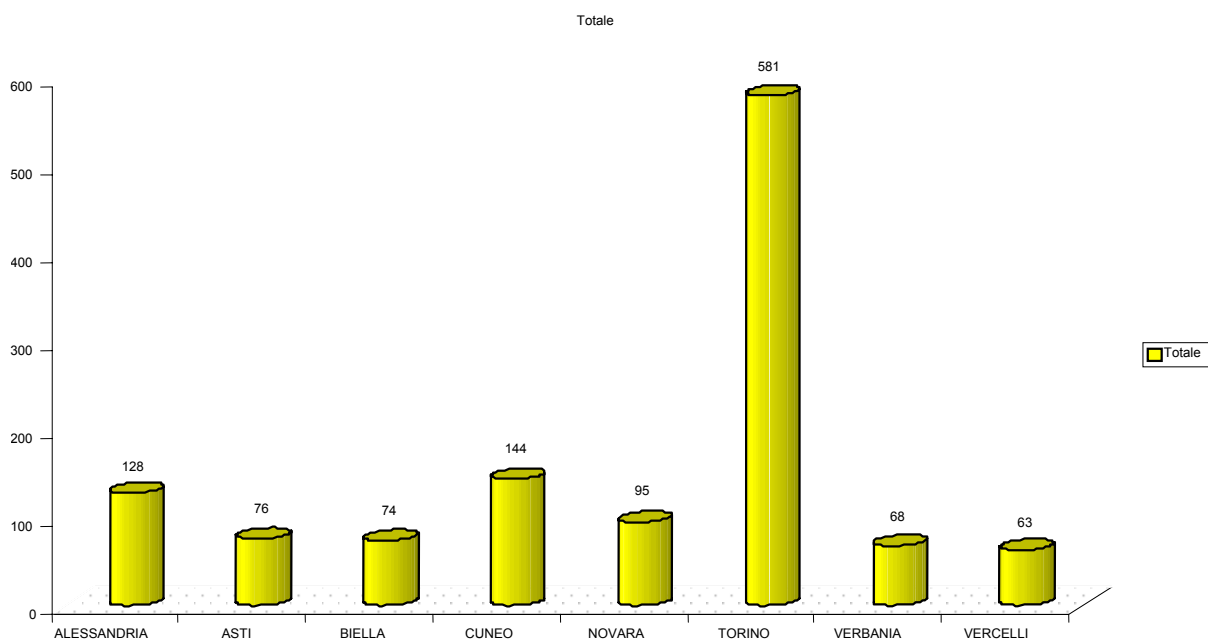
tipologia def	ANNO	PROGETTI	_Spesa complessiva	_Contributo Regionale
1. Attività rivolte ai soggetti disabili	2001	47	1.307.618,49	626.946,51
	2002	33	1.449.646,46	835.749,87
	2003	28	1.486.965,57	699.346,29
	2004	18	901.025,00	379.737,50
	2005	29	1.318.131,00	594.235,00
1. Attività rivolte ai soggetti disabili Totale		155	6.463.386,52	3.136.015,17
2. Attiv. rivolte alla popolazione scolastica	2001	100	4.352.081,68	1.501.299,96
	2002	50	2.917.681,47	1.381.914,78
	2003	39	2.777.797,00	1.076.226,40
	2004	53	3.031.129,50	1.158.335,80
	2005	61	3.876.227,00	1.392.606,00
2. Attiv. rivolte alla popolazione scolastica Totale		303	16.954.916,65	6.510.382,94
3. Attiv. di servizio alle Associazioni e Società Sportive	2001	16	594.173,33	175.979,59
	2002	10	1.860.488,00	259.363,30
	2003	13	2.220.367,00	284.945,70
	2004	14	2.155.799,15	300.972,46
	2005	21	1.867.450,00	502.480,00
3. Attiv. di servizio alle Associazioni e Società Sportive Totale		74	8.698.277,48	1.523.741,05
4. Manifestazioni Sportive	2001	223	8.713.171,36	1.645.555,20
	2002	37	2.975.005,68	826.719,97
	2003	36	2.952.486,97	785.940,98
	2004	36	2.594.397,76	674.372,09
	2005	30	2.013.825,00	555.577,50
4. Manifestazioni Sportive Totale		362	19.248.886,77	4.488.165,74
5. Progetti di Sport per Tutti	2001	67	675.353,64	181.874,43
	2002	33	2.714.768,90	827.907,08
	2003	37	3.288.402,85	872.370,84
	2004	45	3.374.442,00	935.843,00
	2005	69	5.516.245,00	1.424.661,74
5. Progetti di Sport per Tutti Totale		251	15.569.212,39	4.242.657,09
6. Avviamento dei giovani all'agonismo	2004	39	2.098.905,00	580.260,50
	2005	45	3.173.322,40	820.439,76
6. Avviamento dei giovani all'agonismo Totale		84	5.272.227,40	1.400.700,26
Totale complessivo		1229	72.206.907,22	21.301.662,26

CATEGORIA SOGGETTO BENEFICIARIO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
Ass. Sport.	329	100	86	156	190	861
CONI	6	5	6	5	6	28
EPS	89	32	39	30	38	228
FS	29	26	22	14	21	112
Totale complessivo	453	163	153	205	255	1229

Dalle due tabelle sopra riportate si evince come a fronte di un progressivo incremento delle somme erogate, si sia registrato un sensibile decremento del numero di progetti e di soggetti finanziati. Ciò sta a documentare la scelta regionale di puntare sulla qualità e sulla dimensione dei progetti: meno iniziative, di maggiore qualità e più risorse destinate, come richiesto dal Sistema sportivo piemontese.

I progetti finanziati in **spesa contributiva per Provincia** sono stati i seguenti:

PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
ALESSANDRIA	62	11	11	24	20	128
ASTI	28	10	9	16	13	76
BIELLA	23	10	12	16	13	74
CUNEO	63	19	16	19	27	144
NOVARA	38	10	10	17	20	95
TORINO	201	86	76	81	137	581
VERBANIA	19	9	10	17	13	68
VERCELLI	19	8	9	15	12	63
Totale complessivo	453	163	153	205	255	1229



Per quanto concerne la c.d. “**spesa diretta**”, il numero dei progetti cofinanziati per Provincia e il finanziamento complessivo sono stati:

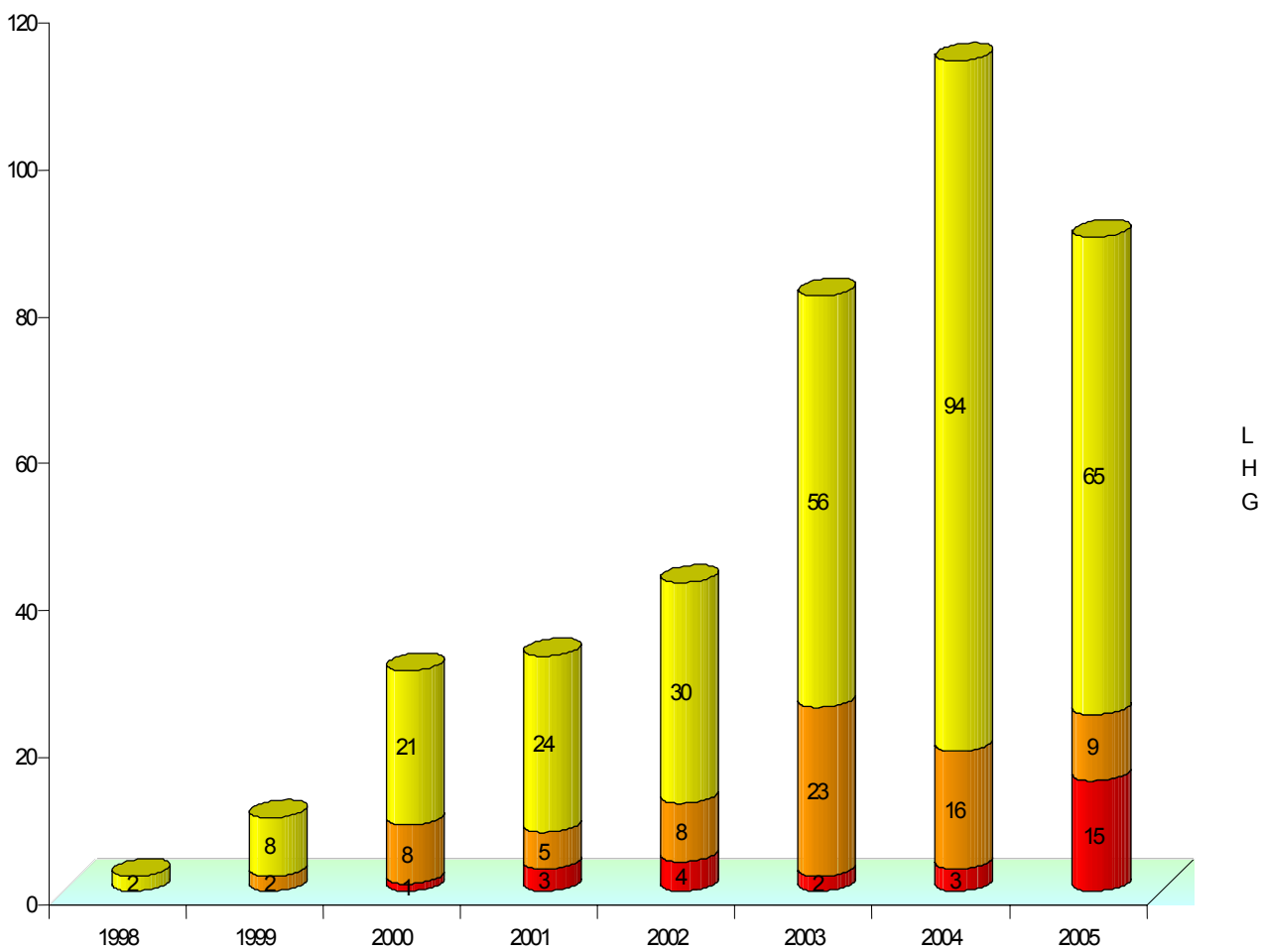
PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
ALESSANDRIA		1	5	4	4	14
ASTI		2	7	3		12
BIELLA		6	7	8	10	31
CUNEO	1	4	7	13	10	35
NOVARA	1	1	2	4	4	12
TORINO	28	24	43	72	58	225
VERBANIA	2	3	10	8	1	24
VERCELLI		1		1	2	4
Totale complessivo	32	42	81	113	89	357

ANNO	numero progetti	Contributo Regionale
2001	32	1.548.269,03
2002	42	903.996,51
2003	81	2.026.753,70
2004	113	2.904.600,00
2005	89	7.494.317,80
Totale complessivo	357	14.877.937,04

G. manifestazioni di livello tecnico sportivo e agonistico definite "Grandi Eventi"

H. manifestazioni relative a Campionati Italiani, Europei e Mondiali di alto livello

L. iniziative che veicolano i marchi della Regione Piemonte



Gli investimenti complessivi effettuati in spesa corrente nel periodo 2000-2005 sono stati i seguenti:

ANNO	Spesa Contributiva	spesa diretta	Totale complessivo
2001	453	32	485
2002	163	42	205
2003	153	81	234
2004	205	113	318
2005	255	89	344
Totale complessivo	1229	357	1586

L'importo complessivo dal 2001 al 2005, sommando la spesa contributiva e la spesa c.d. diretta, è il seguente:

ANNO	Spesa Contributiva	spesa diretta	Totale complessivo
2001	4.131.655,70	1.548.269,03	5.679.924,73
2002	4.131.655,00	903.996,51	5.035.651,51
2003	3.718.830,21	2.026.753,70	5.745.583,91
2004	4.029.521,35	2.904.600,00	6.934.121,35
2005	5.290.000,00	7.494.317,80	12.784.317,80
Totale complessivo	21.301.662,26	14.877.937,04	36.179.599,30

Questi numeri consentono di definire il Piemonte "palcoscenico" in grado di organizzare ed ospitare attività, progetti ed eventi sportivi di livello mondiale.

1.2. Obiettivi e risorse.

Il Programma annuale 2006 segue le linee di principio del Programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva 2002-2005. Tale strumento di programmazione, propedeutico al Programma pluriennale che si andrà a predisporre, si articola in interventi da attuare rispetto agli obiettivi da perseguire, pianificati nell'ambito degli assi e delle misure.

Gli **obiettivi** da perseguire nell'anno sono:

- migliorare la conoscenza dello sport e delle sue differenti discipline come impiego intelligente del tempo libero;
- sostenere l'Associazionismo sportivo in funzione di una sua crescita finalizzata ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- instaurare un rapporto costante e duraturo fra scuola e sistema sportivo, in funzione della educazione fisico-motoria degli studenti e per consentire loro una scelta oculata della disciplina da praticare;
- pianificare il finanziamento degli eventi (manifestazioni, conferenze, sponsorizzazioni, campagne etiche, ecc.) e dei progetti sportivi ritenuti strategici per far diventare il Piemonte "Capitale dello sport e meta del turismo sportivo";
- divulgare il carattere etico e solidale dello sport;
- qualificare gli operatori sportivi.

Specificamente, sotto il profilo contenutistico nel Documento sono indicate per ciascun asse, le seguenti **misure**:

- acquisizione di dati e di ogni utile conoscenza in materia di sport in Piemonte, per meglio programmare le politiche sportive degli anni avvenire (Sistema Informativo Regionale dello Sport);
- realizzazione di ricerche e organizzazione di convegni su tematiche sportive;
- interventi di promozione sportiva attraverso il sostegno finanziario di iniziative;
- campagne etiche che saranno attivate mediante azioni di comunicazione;
- sponsorizzazioni di atleti ed organizzazioni sportive;
- iniziative di formazione ed istruzione sportiva a favore del settore scolastico;
- interventi di qualificazione degli operatori dello sport;
- istituzione di borse di studio per atleti di diverse discipline, dalla scuola dell'obbligo all'Universitari e per atleti diversamente abili.

Le procedure di attuazione delle azioni variano a seconda delle misure; tuttavia, le tipologie di intervento sono:

- **a titolarità regionale**: la Regione è responsabile diretta della predisposizione e dell'attuazione di progetti per la realizzazione delle azioni. Mediante l'utilizzo di risorse stanziate sul capitolo di spesa diretta, la Regione organizzerà direttamente, individuando i soggetti o strutture esterne idonee a fornire i servizi necessari, le iniziative ritenute rilevanti per il perseguimento delle finalità programmatiche; Tra le azioni che metterà in atto vi saranno ad esempio: le sponsorizzazioni ad atleti e squadre sportive; l'erogazione di borse di studio per finalità sportive; le azioni di comunicazione volte ad esaltare lo sport e i suoi valori; ecc.;

- **a regia regionale:** la Regione individua gli eventi organizzati da altri soggetti e valutati rilevanti ai quali partecipare, in base alla valenza regionale, nazionale o internazionale che essi presentano. Nella fattispecie, sono indicati i criteri attraverso i quali vengono selezionate e finanziate le iniziative e le risorse disponibili per gli interventi. L'assegnazione delle risorse avviene sulla base dei progetti presentati dai potenziali soggetti attuatori. Con il capitolo di spesa diretta sono finanziati anche altri interventi che la Regione attiverà o proseguirà a portare avanti nel corso del 2006;
- **a bando:** in questo caso, gli interventi sono finanziati con il capitolo della spesa contributiva, secondo criteri appositamente definiti.

Per realizzare le azioni sopra descritte, saranno utilizzate le risorse finanziarie stanziare dall'Organo politico per ciascun capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che di seguito si vanno a descrivere:

- 1) cap. 17283 ex 12590 - "Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (LR 93/95)", € 7.000.000,00;
- 2) cap. 12723 ex 14620 - "Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi sportivi (LR 93/95, LR 6/77)", € 7.500.000,00.

Gli obiettivi sopra descritti sono parte integrante degli assi esposti nel Programma pluriennale di promozione sportiva 2002-2005. Occorre, pertanto partire, per sistematicità, da quest'ultimi, per poi "calare" in ciascuno di essi, le azioni funzionali per conseguire gli obiettivi prioritari pianificati per l'anno 2006.

Il Programma pluriennale per la promozione sportiva anni 2002-2005, stabilisce che con atto deliberativo della Giunta Regionale sarà istituito il "**Consiglio regionale dello Sport**". Il Consiglio dovrà essere composto dai soggetti di cui alla l.r. 93/95, art. 2, comma 2, oltre che dalla Regione.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dal Programma pluriennale, si provvederà a chiedere alle Organizzazioni sportive e non interessate, previste dall'art. 2, comma 2, l.r. 93/95, di designare il Rappresentante che farà parte del Consiglio Regionale dello Sport, il quale sarà istituito con apposita deliberazione della Giunta Regionale.

2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORT.

Asse 1 – Sviluppo della conoscenza dello sport.

Iniziative di studio, analisi e monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno sportivo e dello stato del sistema sportivo in Piemonte; in particolare riguardo ai molteplici aspetti della pratica sportiva, alla dotazione di impianti, alla tutela della salute, alla sicurezza, al reinserimento sociale delle classi svantaggiate, all'incremento della presenza femminile, alla pratica dei disabili e degli anziani.

Tutti questi elementi sono considerati con particolare riferimento agli aspetti socio-economici, alle interazioni con altri settori produttivi e non, alla formazione professionale degli operatori che operano nel sistema sportivo.

2.1. Sistema informativo regionale dello Sport (SIRS) (misura 1.1).

Nel 2005 è stato realizzato il software applicativo che consente di gestire i dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio regionale. Grazie a tale strumento informatico è possibile adesso avviare il censimento sul territorio e raccogliere le informazioni da gestire sull'impiantistica sportiva piemontese per realizzare una banca dati aggiornata. Per fare ciò all'inizio del c.a. è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Osservatorio Turistico Regionale, per definire le linee guida da seguire per impostare l'attività di censimento e la successiva fase di analisi e di elaborazione dei dati raccolti. Tale rapporto consente anche di elaborare i dati in possesso del Settore Sport in ordine alle attività sportive con particolare riferimento a quelli riguardanti le iniziative ammessi a contributo e a quelle non finanziate per carenza di risorse, a partire dall'anno 2000 e sino ad oggi. Tutto questo consente di conoscere l'impatto delle politiche regionali nella materia sportiva e i cambiamenti che gli investimenti regionali hanno apportato al settore.

Importante diventa l'attivazione e l'operatività dell'Osservatorio Sportivo Regionale che consente di conoscere meglio il contesto regionale sportivo.

Allo scopo di realizzare le azioni sopra descritte si attiverà un'apposita convenzione con l'Osservatorio turistico allo scopo di avere gli opportuni servizi tecnici.

L'acquisizione e la gestione dei dati dovrà consentire di disporre di elementi in grado di impostare la futura programmazione.

2.2. Coorganizzazione di convegni e seminari ed attivazione di ricerche mirate (misura 1.2).

Nel corso del 2006 la Regione Piemonte, su specifica richiesta degli Enti sportivi piemontesi e delle Autonomie locali, la dove lo ritiene opportuno, può co-finanziare convegni, seminari, *convetion* e simili, con un finanziamento pari al 30% della spesa preventivata.

3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE.

Asse 2 – Promozione delle attività fisico-motorie.

Sostegno delle attività sportive e ricreative per la diffusione della pratica sportiva, di eventi sportivi; realizzazione di campagne di sensibilizzazione, educazione, informazione per la diffusione ed il corretto esercizio delle attività fisico-motorie e sportive.

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti del Settore Sport, concede al sistema sportivo piemontese contributi mediante i fondi stanziati sul capitolo della spesa contributiva, individuati puntualmente nell'apposito bando, nonché procede ad erogare le risorse stanziato sul capitolo della spesa diretta, mediante la compartecipazione ad eventi sportivi ed organizzando iniziative ritenute rilevanti per accrescere le potenzialità del comparto sportivo.

In via generale, con le risorse della spesa corrente, la Regione Piemonte promuoverà i valori etici dello sport e diffonderà i contenuti delle campagne istituzionali legati a stili di vita "corretti" e alla pratica di attività motorie e sportive.

L'art. 1, della l.r. 93/95, stabilisce che gli interventi della Regione sono diretti a favorire:

- a) la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- b) l'accesso dei soggetti svantaggiati alle attività sportive fisico-motorie-ricreative;
- c) la realizzazione di un sistema di impianti ed attrezzature sportive ad uso collettivo diffuse sul territorio regionale e commisurate alle esigenze dell'utenza;
- d) l'organizzazione del territorio e dei servizi per la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie;
- e) lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- f) i rapporti di collaborazione con gli Enti di promozione sportiva, con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) le Federazioni sportive, l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF), gli Organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolge attività nel settore disciplinato dalla legge;
- g) la tutela sanitaria delle attività sportive;
- h) l'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- i) l'incremento della presenza femminile nell'attività sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo;
- l) una mirata attenzione e il conseguente sostegno a tutte le attività sportive che privilegino la formazione di base dei bambini in età scolare e l'attività sportiva degli adolescenti e della terza età.

3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva (misura 2.1). Criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (cap. 17283 ex 12590).

Il sostegno alle iniziative per la diffusione della pratica sportiva, delle attività fisico-motorie e ricreative ed alle manifestazioni sportive a carattere promozionale rappresenta storicamente il principale filone di finanziamento regionale alle organizzazioni sportive. Dopo alcuni anni nei quali si è opportunamente favorita la crescita diffusa della capacità progettuale di un ampio numero di organizzazioni sportive, con il Programma 2006 si **“specializza”** ciascun soggetto nello svolgimento dei compiti spettanti rispetto al ruolo ad esso riconosciuto dalla normativa di riferimento.

Nel 2006 così come negli anni trascorsi, i finanziamenti alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative, sono indirizzati in assoluta prevalenza (anche se non in via esclusiva), a sostenere progetti di effettiva rilevanza e valenza regionale o sovraregionale, che saranno valutati anche nel merito, per l'originalità, la continuità nel tempo, l'efficacia educativa e di contrasto alle situazioni di disagio psico-fisico e sociale, l'utilizzazione di strumenti innovativi, l'avvicinamento allo sport di fasce diverse di persone mediante lo sport per tutti, etc.

Il presente Programma annuale, nel prevedere le modalità di intervento della Regione, fissa i criteri di selezione e valutazione dei progetti per il 2006. Tali criteri vengono adottati con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del presente Programma (salvo alcuni elementi specifici e di dettaglio che sono demandati all'**“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie – anno 2006”**, da approvare con apposita determinazione dirigenziale).

Tali criteri di valutazione non sono applicati in chiave limitativa ai progetti dedicati allo sport per i diversamente abili ed ai progetti per la diffusione delle attività motorie e sportive in aree di particolare degrado sociale, la cui validità può essere meglio apprezzata con un esame puntuale del singolo progetto, anche al di là dei meri dati numerici o di estensione territoriale.

I medesimi criteri non si applicheranno in senso restrittivo neppure ai progetti di attività motoria e sportiva nella scuola, per i quali sarà applicato, comunque, il criterio fissato dal Programma pluriennale, secondo il quale “le iniziative presentate che riguardano la promozione della pratica sportiva nella scuola devono essere comprese in atti convenzionali ed intese con le istituzioni scolastiche”.

Per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, della l.r. 93/95, la Regione Piemonte sostiene mediante la concessione di contributi:

- progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili;
- progetti volti alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- progetti volti a diffondere la formazione sportiva di tecnici e Dirigenti che agiscono nel “mondo” dello sport;
- progetti diretti a promuovere la pratica dello “sport per tutti”;
- progetti per l'avviamento dei giovani all'agonismo.

Gli obiettivi che sono un'esplicazione delle finalità legislative, da perseguire mediante la concessione dei contributi di cui al presente "Programma", sono i seguenti:

- 1) incrementare lo sport per tutti, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione;
- 2) incrementare l'attività sportiva per le categorie emarginate al fine di favorirne l'inserimento sociale;
- 3) promuovere le attività dirette ad incentivare la pratica motoria e sportiva dei disabili;
- 4) incentivare la pratica sportiva e motoria dell'utenza femminile e degli anziani;
- 5) incentivare le attività di pratica motoria e sportiva tra i giovani in età scolare;
- 6) sostenere le iniziative volte a favorire l'attività di formazione sportiva;
- 7) coinvolgere un ampio numero di utenti/partecipanti alle iniziative sportive che si organizzano sul territorio piemontese.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisicomotorie per l'anno 2006, approvato con la D.G.R. n. - del / /2006, stabilisce che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo 17283 (ex 12590) del bilancio di previsione - anno 2006:

- a) i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- b) i Comitati Provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) riconosciuti dal CONI, del Piemonte;
- c) le Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità.

CRITERI, MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Regionale intende promuovere il miglioramento qualitativo dei progetti finanziati ed agevolare la razionalizzazione del sistema sportivo, favorendo il rafforzamento degli Enti sportivi (Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva) e la loro capacità di rappresentare e coordinare l'attività delle Società e delle Associazioni sportive loro affiliate senza fini di lucro, riconosciute dal CONI, nonché sostenere le iniziative delle Associazioni e Società sportive stesse.

Sono individuate, pertanto, 5 tipologie di iniziative:

- **“Progetti diretti ai soggetti diversamente abili” (Tipologia A);**
- **“Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole” (Tipologia B);**
- **“Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C);**
- **“Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti” (Tipologia D);**
- **“Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo” (Tipologia E).**

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono i seguenti.

1).

Non sono ammessi al contributo i progetti che prevedano un costo complessivo inferiore a **€ 15.000,00**, per quanto concerne sia gli Enti sportivi (Comitati regionali e Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI, Comitati regionali, Comitati provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI), e sia le Associazioni e le Società sportive, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 8) in merito ai progetti della tipologia E), per i quali il costo complessivo dell'iniziativa stessa non può essere inferiore a **€ 5.000,00**.

A tale proposito il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti (il cui quadro deve essere compilato in tutte le sue parti) deve risultare in pareggio.

2).

I Comitati regionali: delle Federazioni sportive e delle Discipline Associate, possono presentare:

- un sola domanda obbligatoriamente inquadrata nella tipologia “progetti di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C).

3).

I Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, possono presentare un sola domanda inquadrata in una delle seguenti tipologie: B) e D). Il progetto può essere, eventualmente, di tipo c.d. “aggregativo” (vedi quanto definito al successivo punto 10).

4).

Nel caso in cui lo statuto della Federazione sportiva, della Disciplina sportiva associata o dell'Ente di promozione sportiva, non preveda il livello “Comitato provinciale”, ma preveda invece “Comitati territoriali” e/o infra-provinciale, ciascuna Federazione sportiva e Disciplina Sportiva Associata o Ente di promozione sportiva nel presentare la domanda di contributo, eventualmente, di tipo c.d. “aggregativo” **dovrà essere allegata una dichiarazione del Comitato regionale della Federazione sportiva e Discipline Sportive Associate o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza di assenso all'iniziativa**. Le Società e le Associazioni sportive non possono presentare domande di tipo c.d. “aggregativo”, pena la non ammissibilità dell'iniziativa stessa.

5).

Le Società e le Associazioni sportive affiliate a Federazioni e Discipline Associate e/o agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI possono presentare un sola domanda inquadrata in una delle tipologie prima descritte, esclusa la tipologia C). e i progetti di tipo c.d. “aggregativo”.

6).

Qualora un soggetto sportivo presentasse più di una domanda secondo lo schema prima descritto, gli uffici regionali provvederanno a selezionare la domanda che presenta la spesa più alta, dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta venga valutata non ammissibile, si procede a prendere in considerazione la domanda considerata ammissibile con la seconda spesa più alta.

7).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005.

8).

Saranno sostenuti:

- “progetti diretti ai soggetti diversamente abili” (Tipologia A).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni e Discipline Associate o ad Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

I Soggetti sportivi richiedenti sono tenuti a trasmettere obbligatoriamente una copia della domanda con tutta la documentazione allegata entro i termini stabiliti nell’“Avviso” alla Regione Piemonte, Settore Sport; mentre, un’altra identica copia della domanda con tutta la documentazione allegata deve essere inoltrata contestualmente e obbligatoriamente entro il termine di scadenza stabilito nell’“Avviso”, al Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico), costituito ai sensi della legge 189/2003. Il Comitato Regionale del C.I.P., entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, dovrà attestare la rispondenza dell’iniziativa stessa ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P. e la positiva valutazione non vincolante per la Regione Piemonte, della qualità tecnica del progetto, anche in riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- la durata dell’iniziativa, con particolare considerazione per le iniziative che si sviluppano con continuità ed eventualmente che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- il fatto che le azioni comprese nell’iniziativa siano rivolte in netta prevalenza specificamente alle persone disabili, sia pure con l’opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- il curriculum dell’organizzazione sportiva proponente nello specifico campo dell’attività motoria e sportiva dedicata ai soggetti disabili;
- il curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- il rapporto operatori/persone-atleti svantaggiati;
- l’impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all’interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Si precisa che tali informazioni devono essere contenute nella Relazione descrittiva dell’iniziativa che deve essere presentata contestualmente agli uffici del Comitato Regionale del C.I.P., ed alla Regione Piemonte, Settore Sport.

Espletato tale compito, il Comitato Regionale del C.I.P., dovrà comunicare alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, l’elenco con tutti i nominativi dei soggetti sportivi con la denominazione delle iniziative che hanno avuto sia esito positivo in ordine alla rispondenza di cui sopra, sia i nominativi dei soggetti sportivi con la denominazione delle iniziative che hanno avuto esito negativo in ordine alla rispondenza di cui sopra. Per ciascuna iniziativa, inoltre, dovrà essere inoltrata dal Comitato Regionale, in allegato all’elenco, una dichiarazione del Presidente del Comitato Regionale del C.I.P., redatta su modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all’ art. 47, del D.P.R. 445/2000. Si precisa, che la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P., e decidere autonomamente se valutare ammissibile l’iniziativa.

L'affiliazione alla ex FISS, oggi C.I.P., non è requisito necessario per l'ammissibilità della domanda al finanziamento.

- "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tipologia B).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dai Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, dai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale), dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o ad Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Tali progetti in ambito scolastico dovranno essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti all'interno della scuola nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'utilizzo di istruttori sportivi qualificati, i cui requisiti di professionalità devono essere descritti nella Relazione che deve obbligatoriamente essere allegata alla domanda, pena la non ammissibilità.

Nella fattispecie, occorre allegare alla domanda la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto stesso, redatta sul modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000, ed approvato con Determinazione Dirigenziale. In particolare, la dichiarazione deve contenere l'indicazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si realizza il progetto, del numero delle classi e degli allievi presumibilmente partecipanti all'attività fisico-motoria sportiva, eventualmente il numero dei disabili, il monte-ore totale per Istituto, dell'attività prevista nell'ambito del progetto. Agli effetti della valutazione del progetto, nel corso dell'istruttoria, fanno fede il numero delle classi, il numero degli allievi, il numero degli allievi disabili, il monte-ore totale previsto per ciascun Istituto indicati nella Dichiarazione o nelle Dichiarazioni dei Dirigenti Scolastici. Per essere prese in considerazione, le Dichiarazioni del Dirigente Scolastico che attestino la condivisione del progetto devono essere rilasciate nel periodo che va dal giorno della pubblicazione dell'"Avviso – anno 2006" e sino al 30/9/2006. La domanda inerente a questa tipologia di progetto, nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche. Pertanto, non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione le dichiarazioni che saranno trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

Nella fase di valutazione della domanda, in caso di difformità tra il numero di allievi partecipanti al progetto indicato nel quadro di riferimento ed il numero complessivo di allievi partecipanti che emerge dalle Dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti scolastici, farà fede quest'ultimo. Specificamente, tale disposizione si applicherà sia ai fini della valutazione di merito (punteggio) sia ai fini della valutazione della spesa totale ammissibile.

In particolare, durante la fase istruttoria del procedimento, per quanto concerne il calcolo della spesa totale ammissibile, è ammessa una differenza del numero degli allievi pari al 10%. Qualora, invece, il numero degli allievi partecipanti indicati nella dichiarazione del Dirigente scolastico sia inferiore al numero indicato nel quadro di riferimento in misura

compresa fra il 10% e il 25%, la spesa ammessa sarà ridotta in percentuale fissa del 20%. Qualora infine, tale differenza sia superiore di oltre il 25%, la spesa ammessa sarà ridotta in percentuale fissa del 25%. Resta fermo quanto stabilito al precedente punto 1).

Nella fase di rendicontazione è necessario che il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico. In caso di difformità tra il numero degli allievi partecipanti al progetto indicato nel quadro di riferimento ed il numero complessivo di allievi partecipanti che emerge dalla/e Dichiarazione/i rilasciata/e dal/i Dirigente/i scolastico/i, farà fede quest'ultimo.

- “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dai Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI. I Comitati Regionali delle F.S. e delle D.S.A. hanno titolo per presentare domanda di contributo se sono presenti con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali, almeno in cinque Province della Regione.

Il progetto che viene presentato dai soggetti prima descritti su tale tipologia, può essere realizzato dal proponente anche in collaborazione con uno o più Comitato/i provinciale/i appartenente/i allo stesso Ente sportivo.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali e/o Delegazioni che partecipano all'iniziativa, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

- “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti” (Tipologia D). Ai fini del presente Programma, per iniziative dirette a promuovere la pratica dello **“Sport per tutti”**, si intendono quelle che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono un elevato numero di praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dall'Ente organizzatore: Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali degli Enti di promozione sportiva, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni Sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili nell'ambito delle domande da essi presentate, le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e Discipline Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

- “Progetti diretti all’avviamento dei giovani all’agonismo” (Tipologia E).

Ai fini del presente Programma, si intendono dirette all’**“Avviamento dei giovani all’agonismo”** (compresa l’attività dei praticanti diversamente abili)” quelle attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS, volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d’età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti). Tali progetti devono essere finalizzati all’avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni di disciplina e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

Specificamente, il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ritenuta ammissibile sulla domanda presentata dalle Società e Associazioni Sportive affiliate alle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate, ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Al fine di determinare l’ammontare dell’intervento regionale, sono ritenute ammissibili le spese sostenute per il Settore giovanile riguardanti il pagamento di tecnici, istruttori e allenatori qualificati; di medici e psicologi; per l’affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica etc.); per l’acquisto di attrezzi sportivi per la preparazione atletica e tecnica specifiche per le diverse discipline (ad es., palloni da gioco, sagome, etc.); abbigliamento tecnico, materiali didattici (ad es., manuali didattici, etc.); per le assicurazioni.

Non sono, invece, ammissibili le spese sostenute dalle Associazioni sportive per l’iscrizione e la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

9).

Il contributo massimo concesso per ciascuna iniziativa e per ciascun soggetto è di:

- ❖ **€ 15.000,00**, Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate, per la tipologia C);
- ❖ **€ 25.000,00**, dei Comitati provinciali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate, dei Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, per le tipologie 8 B), 8 D), 8 E), salvo nei casi previsti al successivo punto 10);
- ❖ **€ 20.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive, per la tipologia 8 A), 8 B), 8 D);
- ❖ **€ 15.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive, per la tipologia 8 E).

10).

I Comitati provinciali delle Federazioni Sportive, i Comitati provinciali delle Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di Promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale), possono presentare, eventualmente domande di tipo c.d. “aggregativo”, per le tipologie di progetti prima indicati, ad eccezione della tipologia di cui al punto 8 A), 8 C) e 8 E). Le domande per i progetti di tipo c.d. “aggregativo” debbono essere realizzate dal proponente in

collaborazione con cinque o più Associazioni o Società Sportive affiliate. Se ammessi al finanziamento, tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del **30%** rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista ai punti 8 B), 8 D), e 8 E). Tale maggiorazione si applica anche nel caso ne derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 9).

Anche nel caso di iniziative di tipo c.d. "aggregativo", non sono ammesse al finanziamento domande riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore e non sono ammesse al finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o le Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione di progetti di tipo c.d. "aggregativo" devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

Per quanto riguarda i Comitati Provinciali delle F.S. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata una Dichiarazione di condivisione dell'iniziativa rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere inoltre che il Comitato Provinciale e/o Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, nonché la struttura per realizzare il progetto. Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

11).

I contributi che vengono concessi ai soggetti sopra indicati, sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un "Avviso" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità della domanda che viene prodotta sulla l.r. 93/95.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti alle tipologie 8 A), 8 B), 8 D) ed 8 E), non può superare **€ 20,00**. Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all'Ente sportivo richiedente.

12).

I progetti che ricadono nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzate nel territorio regionale piemontese.

13).

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisicomotorie - anno 2006” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sarà approvata anche un'apposita “Tabella di valutazione” in base alla quale verrà assegnato un punteggio definito. Le domande saranno valutate nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nell'“Avviso”.

Specificamente, sino ad un massimo di **60 punti** sarà assegnato valutando le singole voci che compongono il “quadro” specifico della tipologia di riferimento presente nel “Modello di domanda – anno 2006”; mentre sino ad un massimo di **40 punti** sarà assegnato valutando la Relazione descrittiva del progetto allegata alla domanda.

Pertanto, il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di **100 punti**, dato dalla somma del punteggio (massimo 60 punti) assegnato alle voci che costituiscono il quadro di riferimento, sommato al punteggio (massimo 40 punti) assegnato alla Relazione descrittiva.

Sarà dichiarata inammissibile la domanda che nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio complessivo pari o inferiore a 30 (punti).

Nel “Modello di domanda – anno 2006, sono riportati i quadri di riferimento per ciascuna tipologia di progetto con le singole voci e la Relazione collegata.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione progetti indicati nel Programma per il 2006, dovranno essere **presentate nel termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).**

Per le sole domande inerenti i “progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole” (tipologia B), il termine perentorio di presentazione è stabilito al 30 settembre 2006.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le istanze devono essere inoltrate alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Con Determinazione Dirigenziale si provvederà ad approvare l'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, attuativo dei criteri stabiliti dal presente Programma, il relativo “Modello di domanda – 2006” e la “Tabella di valutazione”.

La domanda di contributo è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A. e gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002); mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la mancata accettazione.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006” sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, 10121 - Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte - Ufficio protocollo centralizzato della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Via Avogadro 30, 10121 – Torino, esclusivamente mediante Raccomandata A.R. o con servizio di corriere espresso. Rispetto alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

Al presente “Avviso” è allegato il Modello di domanda di contributo - anno 2006. Ad essa vanno allegati:

- la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di concessione di contributo - anno 2006, predisposta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003;
- la Relazione dell'iniziativa, pena la non ammissibilità;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;
- il Rendiconto del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005);

- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive);
- l'eventuale dichiarazione/i rilasciata/e dal Dirigente scolastico (solo per il progetto che ricade nella tipologia B);
- il curriculum "storico" dei progetti più importanti organizzati ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente (si prega di allegare massimo 3 pagine).

I progetti riguardanti le tipologie 8 A), 8 B), 8 D) ed 8 E), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2006 – 31/12/2006, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2006 e il 30/6/2007. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare tra il 1/9/2006 e il 15/12/2006. I progetti riguardanti le tipologie 8 C) e 8 D), devono svilupparsi nell'anno solare 1/1/2006 – 31/12/2006.

SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'

Le domande presentate in base all'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, saranno oggetto:

- di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006”;
- di valutazione di merito.

Le istanze saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con i criteri stabiliti nel presente “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006” e riportati nell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata **“non ammissibile”** e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito, **l'istanza che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta non essere corredata da Relazione del progetto il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di progetto dichiarato attraverso il quadro di riferimento riportato nel Modello;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante;
- risulta che a rendicontazione, per la voce riportata nel quadro di riferimento al progetto contrassegnata con il simbolo (#), la differenza del numero totale o del monte ore complessivo di intervento non deve essere superiore del **25%** rispetto a quanto riportato nella domanda presentata; ciò darà vita alla revoca del contributo regionale assegnato automaticamente per intero.
- risulta che a rendicontazione, il numero di totale di allievi che emerge dalle dichiarazioni rilasciate dal dirigente scolastico che attestino l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico di competenza, sia superiore del **25%** rispetto al numero degli allievi indicati nell'istanza e ritenuti validi;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005;
- riporta una spesa inferiore a **€ 15.000,00** per gli Enti sportivi (Comitati regionali delle Federazioni sportive, Comitati provinciali delle Federazioni sportive, Comitati regionali delle Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali delle Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale);
- riporta una spesa inferiore a **€ 5.000,00** per la tipologia E);
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che non persegue finalità sportive;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;

- risulta presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- risulta che la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non è ubicata sul territorio regionale piemontese;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- risulta che la domanda nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio complessivo pari o inferiore a **30** (punti);
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Programma. Con il medesimo provvedimento amministrativo saranno approvati l'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, il “Modello di domanda – 2006” e la “Tabella di valutazione”.

La valutazione del quadro riferito alla tipologia sulla quale verte il progetto nonché della Relazione, permettono di formulare le graduatorie aperte dei progetti idonei e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità dei contributi in relazione alle risorse disponibili.

Successivamente alla valutazione delle richieste da parte degli uffici, ai fini della predisposizione delle graduatorie e del riparto delle risorse finanziarie dovranno essere applicati le disposizioni di seguito riportate.

La ripartizione delle risorse finanziarie dovrà avvenire secondo la seguente procedura articolata in tre fasi:

- **Fase 1)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alla tipologia C);
- **Fase 2)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alle tipologie A), D) ed E);
- **Fase 3)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alla tipologia B).

In ordine alla fase 1) sarà prodotta una graduatoria regionale, relativa alla tipologia C).

La fase 2) - tipologie A), D), E), darà luogo ad una graduatoria per ciascuna provincia. A ciascuna graduatoria provinciale si applicano le “riserve” per tipologia come più avanti specificato.

La fase 3) - tipologia B), darà luogo ad una graduatoria per ciascuna provincia.

Nella predisposizione delle graduatorie di cui sopra dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata A/R e a seguire secondo il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Al finanziamento delle istanze ammesse a contributo nella graduatoria di cui alla fase 1), è destinato complessivamente un importo di **€ 400.000** della disponibilità del capitolo 17283/2006 ex 12590, per il finanziamento della graduatoria relativa alla tipologia C).

Nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per la fase 2).

Al finanziamento delle istanze ammesse a contributo nella graduatorie provinciali di cui alla fase 2) e 3) è destinata la restante disponibilità totale del capitolo 17283/2006, così suddivisa:

- il **75%** della disponibilità residua del capitolo, al finanziamento delle graduatorie di cui alla fase 2);
- il **25%** della disponibilità residua del capitolo, al finanziamento delle graduatorie di cui alla fase 3) di cui sopra.

Nella ripartizione delle risorse destinate alle graduatorie relative alle fasi 2) e 3), a ciascun ambito provinciale verranno garantite complessivamente risorse in misura proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento ISTAT) e, comunque, non inferiori al **5%** della disponibilità calcolata al netto della riserva prevista per la fase 1).

Effettuate tali operazioni l'importo che rimane dovrà essere destinato alle Società e Associazioni sportive.

Riguardo alle differenti tipologie di progetti, sempre in riferimento alle graduatorie relative alla **fase 2)**, le risorse stanziare saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 A)**, pari al **10%** delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 D)**, pari al **45%** delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 E)**, pari al **45%** delle disponibilità accantonate allo scopo.

Tale ripartizione per tipologia dovrà essere applicata nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale.

Dopo aver applicato le riserve fin qui indicate, le domande relative a ciascuna delle tre fasi che, eventualmente, per mancanza di disponibilità non fossero entrate a far parte delle graduatorie degli ammessi a contributo, confluiranno in **tre distinte graduatorie redatte su base regionale degli ammissibili a contributo**. Rispettivamente sarà redatta:

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante la **tipologia C)**;

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante le tipologie A), D), ed E);
- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante la tipologia B).

Tali graduatorie saranno redatte esclusivamente in base al punteggio assegnato, senza tenere conto né della riserva per Provincia, né della riserva per soggetto, né della riserva per tipologia.

In queste graduatorie regionali la priorità verrà data alle domande con maggiore punteggio; a parità di punteggio a quelle con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda affissa sulla busta dagli uffici postali), ed in ultimo secondo l'ordine di protocollo assegnato alla domanda privilegiando quella con un numero inferiore.

Le eventuali economie che si verificassero qualora il finanziamento concesso alle domande presentate in una o più Province non raggiungesse la quota teorica assegnabile in base al numero degli abitanti di quella provincia, o comunque non raggiungesse la soglia minima del **5%**, confluiranno sulla graduatoria regionale inerente la fase 2).

Il procedimento relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro **120 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande; per quanto concerne, invece, le domande relative alla tipologia B), il procedimento deve essere concluso e la graduatoria approvata con provvedimento dirigenziale **entro 45 giorni**. Il termine può essere interrotto per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con Determinazione Dirigenziale.

La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporrà i modelli per le domande di contributo contenenti anche le disposizioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che dovranno obbligatoriamente essere utilizzati dai richiedenti.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. **Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.** Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a € **15.000,00**, fatto salvo quanto previsto per i progetti di tipologia E), per i quali il costo complessivo dell'iniziativa stessa non può essere inferiore a € **5.000,00**, il finanziamento sarà revocato per intero.

Si precisa che in fase di liquidazione, per la voce riportata nel quadro di riferimento al progetto contrassegnata con il simbolo (#), è ammessa una variazione a consuntivo in riduzione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di contributo non superiore al 10%. Qualora per la voce contrassegnata con il simbolo (#) tale variazione sia compresa fra il 10% ed il 25%, la spesa ammessa e, di conseguenza, il contributo verranno ridotti nella misura fissa del 20%. Resta fermo quanto stabilito al precedente punto 1).

Qualora, invece, tale variazione sia superiore di oltre il 25%, il contributo regionale assegnato verrà revocato automaticamente per intero.

In ordine ai progetti che rientrano nella tipologia B) è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico e si applica quanto or ora è stato descritto.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria concernente la fase di liquidazione del contributo, pertanto, hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato il progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti che ricadono nelle tipologie A), B), D) ed E), non può superare € **20,00**. Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità, all'Ente sportivo richiedente.

Si ribadisce quanto già detto per i giustificativi di spesa riguardanti la realizzazione del progetto che rientra nella tipologia C), vale a dire essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

Anche per i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. "aggregativo", va precisato che essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto portato a termine, agli uffici entro il 31/5/2007, ad eccezione di quella relativa al progetto che si rivolge alle attività scolastiche e a quelle che si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre 2006 e il 30 giugno 2007, che dovrà essere inoltrata entro il 30 settembre 2007.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà rapportato a quanto rendicontato, fatto salvo il caso in cui il contributo sia revocato per intero.

In ogni caso il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, invece, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), debbono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda".

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

3.2. Sostegno all'organizzazione di "grandi eventi sportivi", di partecipazione a Comitati per l'organizzazione di eventi rilevanti, nonché sostegno di manifestazioni sportive, di iniziative e di progetti su tematiche sportive specifiche (misura 2.2). Criteri e modalità per il sostegno finanziario mediante la c.d. spesa diretta (cap. 12723 ex 14620).

Oramai è un dato acquisito che grazie alle politiche di promozione e di sostegno al comparto sportivo da parte dell'Amministrazione Regionale si sono andate consolidando sul territorio piemontese grandi manifestazioni sportive a cadenza annuale che hanno consentito al Piemonte di diventare il "palcoscenico" di eventi sportivi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Per meglio selezionare le richieste avanzate, l'Amministrazione regionale intende operare in maniera trasparente ed efficace attraverso "decisioni" basate su una programmazione che tenga conto da un lato delle sinergie con le politiche di promozione del turismo e dell'immagine del Piemonte, dall'altro delle politiche poste in essere in materia sportiva dagli altri Enti territoriali, al fine di coordinare e rendere più incisive le politiche pubbliche in questo settore.

In accordo con le Province piemontesi, con i Comuni capoluogo di Provincia, con i Comitati regionali del CONI, delle FSN, degli EPS, la Regione Piemonte intende dare vita ad una programmazione che consenta di formulare calendari concordati di manifestazioni di grande interesse, con lo scopo di utilizzare in maniera sempre più razionale le risorse per una migliore promozione degli interventi.

Per tale motivo si prevede di sostenere manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale ed internazionale di alto livello tecnico e agonistico e di forte rilevanza promozionale, che abbiano forti ricadute, sia di immagine che di richiamo turistico e sportivo verso i territori in cui si svolgono e/o che siano finalizzate all'utilizzo degli impianti sportivi post-olimpici.

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire in tal caso sono quelli di:

- 1) affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale territorio a vocazione sportiva;
- 2) sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio di produrre eventi ripetibili negli anni;
- 3) valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- 4) promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;
- 5) perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche, culturali, ambientali, etc.;
- 6) promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

Tipologie di iniziative.

La tipologia di azioni che possono essere finanziate con le risorse stanziato sul capitolo 12723 ex 14620 (c.d. spesa diretta), in quanto ricadenti nella misura 2.2. e riguardanti il sostegno di interventi sono i seguenti:

- **manifestazioni che possono essere definite “grandi eventi sportivi” o agonistici-competitivi**”, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall’Amministrazione regionale (**tipologia F**).

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi e/o internazionali proposti dai soggetti pubblici e privati sopra elencati, purché l’iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

Gli eventi sportivi per essere definiti tali devono soddisfare possibilmente i seguenti requisiti:

- a) comportare, di norma, la partecipazione di un numero significativo di atleti di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- b) prevedere la pubblicizzazione dell’informazione relativa alla manifestazione attraverso i mass-media a diffusione regionale, nazionale e/o internazionale;
- c) garantire che si tratti di un evento rilevante per il territorio regionale;
- d) consentire l’utilizzo di infrastrutture e impianti sportivi di livello nazionale e/o internazionale.

- **“Manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei e/o mondiali e manifestazioni in genere di alto livello internazionale”**, che possono essere parzialmente finanziate dall’Amministrazione regionale (**tipologia G**).

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso quote di adesione a enti, istituti, associazioni e comitati, ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i. Ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi nazionali e/o internazionali, proposti dai soggetti pubblici e privati, purché l’iniziativa abbia finalità sportiva.

- **“Manifestazioni sportive e agonistiche-competitive”** che non sono grandi eventi ma che sono ugualmente ritenuti dall’Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento, anche perché “veicolo” per promuovere la campagna comunicazionale *“Sport Pulito”* (**tipologia H**).

Con specifico riferimento a tale tipologia, il sostegno può avvenire attraverso:

- la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi: ciò sarà possibile per le iniziative proposte dagli Enti di promozione sportiva, dalle Federazioni sportive, dal CONI e dalle Associazioni e Società Sportive e Comitati appositamente istituiti, nonché da altri Enti pubblici e privati purché l’iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

In ordine a tale tipologia di iniziative saranno valutati i seguenti aspetti:

- la continuità dell’iniziativa negli anni;
- le eventuali azioni di comunicazione e pubblicitarie realizzate e il numero e la qualità dei mass-media che danno spazio all’evento che dovranno essere elencate con precisione;
- l’indicazione dei soggetti pubblici e privati che co-finanziano l’iniziativa;
- l’indicazione degli impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione;

- la qualità tecnico-funzionale dell'iniziativa nel suo complesso;
- il curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate;
- l'eventuale numero di atleti agonisti di livello nazionale e internazionale coinvolti nell'iniziativa;
- l'eventuale numero di atleti praticanti partecipanti coinvolti;
- l'eventuale numero di soggetti sportivi partecipanti
- l'eventuale numero di precedenti edizioni della manifestazione già realizzate.

- **“Progetti specifici su tematiche di carattere sportivo”** proposti da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento **(tipologia I)**.

In ordine ai progetti che ricadono in tale tipologia, l'Amministrazione regionale valuterà caso per caso la valenza delle azioni del progetto e gli obiettivi, provvedendo a stabilire se lo stesso è meritevole di finanziamento.

Soggetti beneficiari.

I soggetti che possono beneficiare delle risorse finanziarie per la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti che ricadono nelle tipologie F), G), H), I), sono i seguenti:

- Comitato Regionale e Comitati Provinciali del CONI;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali delle Discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali, Comitati Provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- Enti territoriali, locali e loro consorzi;
- Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

Determinazione dell'importo finanziario per il sostegno degli eventi che ricadono nella tipologia F), G), H), I).

Il sostegno finanziario, da parte della Regione Piemonte, delle iniziative sportive che ricadono nella tipologia F), G), H), I), è prevista nella seguente misura:

1) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella tipologia **F)**;

2) fino a una concorrenza massima del 60% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella tipologia **G)**.

Il finanziamento regionale non può essere in ogni caso superiore a **€ 200.000,00** per ogni iniziativa che ricade nella tipologia **F)**. Tale limite massimo non si applica in caso di adesione da parte della Regione Piemonte, ad enti, istituti, associazioni e comitati (l.r. 6/77), iniziative quest'ultime che ricadano nella tipologia **G)**;

3) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per gli interventi sportivi che ricadono nella tipologia **H) ed I)**. Il finanziamento regionale può essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'iniziativa e/o progetto. Per le manifestazioni che ricadono nella **tipologia H)**, il finanziamento regionale non può essere superiore a **€ 60.000,00**.

Nella destinazione delle risorse finanziarie finalizzate a sostenere gli interventi di cui sopra, si dovrà tenere conto del criterio che tali interventi coinvolgano il territorio regionale nella misura più ampia possibile e che, nel contempo, siano finalizzati ad incentivare il maggior numero di discipline sportive.

Le modalità per la realizzazione della compartecipazione regionale agli interventi, nonché gli obblighi reciproci tra l'Ente Regione e il soggetto proponente dell'iniziativa e della richiesta di finanziamento, per quelli che ricadono nella tipologia F), I) o L), saranno regolati con un apposito negozio giuridico, accessivo al provvedimento dirigenziale, con il quale viene impegnato l'importo da destinare all'evento. Nel definire l'importo da destinare per la compartecipazione regionale all'iniziativa si terrà conto: del bilancio di previsione dell'iniziativa; dell'eventuale apporto finanziario degli altri soggetti pubblici e privati; delle risorse eventuali degli "sponsor" per la vendita di spazi pubblicitari; infine, della qualità dell'iniziativa nel suo complesso.

Presentazione delle istanze per il finanziamento degli interventi che ricadono nelle tipologie descritte.

Le istanze per ottenere il finanziamento dovranno pervenire al protocollo dell'Ufficio Sport, almeno **60 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa**.

La domanda di cofinanziamento è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A., gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), il C.O.N.I., gli Enti territoriali, locali e loro consorzi. Mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte e dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) atto costitutivo, con allegato lo statuto, del quale si evince l'assenza di finalità di lucro.
Nel caso in cui la copia dell'atto costitutivo e dello statuto siano in possesso dell'Amministrazione in quanto già prodotti in occasioni di precedenti richieste, è sufficiente la dichiarazione del Legale rappresentante attestante la persistente validità dei suddetti atti;
- b) Relazione del progetto o dell'iniziativa dalla quale deve emergere;
- c) sintetico curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente (si prega di allegare massimo 3 pagine), ove possibile;
- d) bilancio consuntivo relativo all'attività svolta nell'anno sportivo precedente, debitamente approvato dagli organi statuari.

Sono esenti da tale procedura le richieste di adesione a Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto giuridico che ha presentato la domanda. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà non essere accolta e l'iniziativa potrà non essere finanziata.

La modulistica per presentare la domanda di richiesta del finanziamento, è reperibile presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, Torino. Inoltre, può essere scaricata attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

3.3. Servizi per lo Sport (misura 2.3).

Lo sviluppo dello sport moderno, articolato in un complesso di attività e di organizzazioni differenziate, porta con sé la necessità, tipica dei sistemi complessi, di una rete di servizi sempre più specializzati, la cui attivazione costituisce uno strumento cardine delle politiche di sostegno e di valorizzazione del sistema sportivo.

Tra gli obiettivi dei servizi allo sport vi sono:

- il miglioramento delle strutture e della loro efficienza per lo svolgimento di attività di consulenza in favore dei sodalizi affiliati;
- la salvaguardia del patrimonio di esperienze e di competenze, sia volontaristiche che professionali;
- la promozione per la formazione e l'informazione sulle materie inerenti lo sport e l'associazionismo, sull'autofinanziamento, sui programmi e le possibilità di finanziamento pubblico e privato;
- creare una cultura di solidarietà e uno scambio di esperienze anche con le organizzazioni no-profit attivate in settori diversi.

L'art. 7, comma 4, della stessa legge regionale stabilisce che a Regione riconosce il ruolo degli Enti di promozione sportiva nella promozione e diffusione dell'attività sportiva di base e dell'aggregazione associativa.

In riferimento ai servizi per lo sport prestati dagli Enti di promozione sportiva in favore delle Associazioni Sportive affiliate e non, saranno sostenuti per l'anno 2006 con fondi disponibili sul capitolo 12723 ed entro i limiti di spesa stabiliti. In particolare, saranno cofinanziati i Programmi di attività ritenuti validi secondo i criteri stabiliti più avanti e presentati esclusivamente dai Comitati regionali degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.).

I Programmi di attività che possono essere finanziati, devono riguardare le seguenti attività:

- a) assistenza e indirizzo nella redazione dei progetti e nella realizzazione dei programmi delle Associazioni e Società sportive;
- b) consulenza amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive;
- c) servizio di informazione e sostegno per le pubblicazioni delle Associazioni e Società sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ecc.);

- d) corsi di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);
- e) promozione e realizzazione dell'attività sportiva per tutti;
- f) convegni e seminari in materia sportiva.

Il Programma di attività può essere realizzato dal Comitato regionale dell'E.P.S. anche in collaborazione con uno o più Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali appartenente/i allo stesso Ente sportivo. In ogni caso la rendicontazione deve essere presentata dal soggetto che ha presentato il Programmi di attività.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del Programma di attività di attività devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati territoriali che partecipano al Programma di attività, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di finanziamento.

Criteri di ammissibilità.

Il Programma di attività può essere presentato dai Comitati Regionali degli E.P.S. che abbiano una presenza organizzata ed operativa in almeno **cinque Province del Piemonte**. In questo caso deve essere allegata all'istanza una dichiarazione dalla quale risulti:

- l'anno di costituzione dell'Ente Regionale;
- l'indirizzo della sede dei Comitati presenti sul territorio e della quale emerge la effettiva presenza sul territorio provinciale e della struttura tecnico-operativa e amministrativa in grado di promuovere e organizzare per le Società sportive affiliate l'attività sportiva (campionati, rassegne, tornei, etc.) in almeno 3 discipline;
- la effettiva rappresentanza legale (Presidente e Consiglio Direttivo) nominata dal Congresso.

Per tale misura è destinato un budget di **€ 450.000** così ripartito:

- **€ 400.000**, per il sostegno dell'attività sportiva e tecnico-amm.va, previste nel Programma di attività;
- **€ 50.000**, per convegni, seminari, convection e simili.

Sul Programma di attività potrà essere concesso un cofinanziamento pari ad un importo massimo di **€ 50.000**, in applicazione dei criteri qui indicati.

Innanzitutto occorre allegare alla dichiarazione il verbale del Congresso e l'elenco dei componenti eletti dal Consiglio direttivo e i verbale di nomina del Presidente. Questi requisiti consentono di beneficiare di un importo pari a **€ 20.000** (pari al 40% del finanziamento massimo che potrà essere corrisposto).

Per poter usufruire della restante parte del finanziamento previsto fino all'importo massimo di € 50.000, è necessario:

- a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato oltre i cinque iniziali, viene riconosciuto un finanziamento aggiuntivo di **€ 5.000**, per ciascun Comitato ulteriore fino ad un massimo di **€ 15.000** (pari al 30% del finanziamento massimo);

- b) il numero di società, Circoli sportivi e Polisportive affiliate. Per ogni Società, Circolo sportivo e Polisportiva affiliata viene riconosciuto un finanziamento di € 10, fino ad un massimo di **€ 10.000** (pari al 20% del finanziamento massimo);
- c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un finanziamento di € 0,50, fino ad un massimo di **€ 5.000** (pari al 10% del finanziamento massimo).

Inoltre, per i Comitati Regionali che organizzano convegni, convection, seminari specifici, potrà essere riconosciuto un cofinanziamento di **€ 3.000** per ogni iniziativa, sino ad un massimo di **€ 9.000**.

Nell'eventualità in cui le domande presentate sui Programmi di attività non esauriscono tali budget, i residui verranno utilizzati per gli altri interventi da sostenere con le risorse stanziare sul cap. 12723/2006.

Sul Programma di attività di cui sopra, i soggetti interessati, dovranno presentare una Relazione descrittiva che indichi i seguenti elementi:

- 1) continuità negli anni della promozione e organizzazione delle attività ricreative-amatoriali e dilettantistiche;
- 2) curriculum "storico" delle iniziative più importanti del Soggetto sportivo proponente;
- 3) numero di Associazioni/Società sportive affiliate all'EPS proponente l'iniziativa in Piemonte;
- 4) numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio;
- 5) numero di Associazioni/Società sportive che usufruiscono dell'attività di formazione e di aggiornamento promossi dall'Ente;
- 6) numero di convegni e/o seminari e altri incontri informativi organizzati;
- 7) l'indicazione dei servizi di consulenza offerti (fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.), che dovranno essere, comunque, elencate con precisione;
- 8) l'indicazione e la descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio che viene erogato (ad es., sito Internet, pubblicazioni, convegni, professionisti disponibili presso le sedi, riviste, servizi on-line, etc.), che dovranno essere elencate con precisione;
- 9) le azioni di comunicazione e pubblicitarie realizzate per la diffusione del servizio offerto;
- 10) numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio per le Associazioni sportive.

Dovranno essere, inoltre, presentati i bilanci consuntivi regolarmente approvati dal Consiglio direttivo e/o Comitato dell'E.P.S.

Le domande saranno valutate nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto al Programma di attività prevista e saranno, in base ad insindacabile giudizio dell'Ufficio competente, assegnate sino ad esaurimento le risorse destinate all'uopo

La Regione Piemonte potrà avvalersi del supporto tecnico-organizzativo del Comitato Regionale e dei Comitati provinciali del C.O.N.I., nonché del Comitato Regionale del C.I.P., per la realizzazione di particolari interventi. In tali casi gli obblighi reciproci tra l'Ente Regione e il soggetto contraente saranno regolati con una apposita convenzione, con la quale sarà stabilito l'oggetto, l'importo da impegnare, le modalità per la realizzazione

del servizio, la durata e decorrenza del contratto, le responsabilità e gli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale e tutte le altre adempienze necessarie. Con la stessa convenzione potranno essere regolati anche i rapporti circa la compartecipazione finanziaria da parte della Regione Piemonte ad eventi, progetti e altre iniziative organizzate dai soggetti in questione.

Sportelli Sport. Obiettivi soggetti e criteri.

Per l'anno 2006, l'Amministrazione Regionale provvederà a finanziare nei limiti delle disponibilità anche l'attività degli **"Sportelli Sport"**, per potenziare il servizio di consulenza ed informazione in materia sportiva a favore dei soggetti sportivi presenti sul territorio piemontese, realizzato dagli Enti sportivi. Tale servizio può essere attivato attraverso la stipula di appositi accordi con le Province piemontesi e destinando un budget sul capitolo di spesa diretta cap. 12723/2006. Il riparto dell'importo che sarà destinato a tale scopo, dovrà avvenire tenendo conto del numero dei Comuni presenti sul territorio di competenza di ciascuna Provincia. In questo contesto si inserisce anche la possibilità di coinvolgere eventualmente le Province, previa quantificazione e destinazione con la stessa convenzione, delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'*attività di vigilanza* sulla concreta realizzazione dei progetti da parte dei soggetti sportivi che hanno presentato domanda di contributo alla Regione Piemonte.

3.4. Attivazione di campagne etiche-promozionali e istituzionali con e attraverso lo sport (misura 2.4).

La Regione Piemonte nel corso del 2005 ha portato a conclusione la revisione del **"Decalogo" di regole "Sport Pulito"** e si è provveduto a rinnovare la produzione di materiale attraverso il quale veicolare i "valori dello sport". Lo slogan **"Sport Pulito"** ha suscitato positivi apprezzamenti, sia per la chiarezza ed il significato etico ed educativo del messaggio. Il proseguimento della campagna è utile a rafforzare una diffusa coscienza e cultura sportiva, un sistema i cui protagonisti diventino, con il loro stesso esempio, garanti della campagna stessa.

Gli obiettivi ai quali si ispira la campagna "Sport Pulito" sono:

- promuovere il valore educativo dello sport;
- educare alla corretta pratica fisico-motoria ed al rifiuto del doping;
- diffondere i valori della lealtà sportiva;
- promuovere sinergie con altre campagne istituzionali a carattere etico promosse dalla Regione.

Nel corso del 2006, in attuazione dell'art. 22, della l.r. 9/2004 concernente "Attività di prevenzione per il contrasto del doping, l'abuso dei farmaci e i comportamenti a rischio nella pratica sportiva dilettantistica ed amatoriale", si provvederà a diffondere il materiale realizzato sul territorio indirizzandolo ai docenti ed educatori sportivi e ai ragazzi dai 12 ai 18 anni, al fine di sostenere una cultura dello sport fondata sulla lealtà e sui valori formativi, sul rispetto delle regole, sulla salvaguardia della salute e sul rifiuto del doping.

Sarà avviata nel corrente anno, inoltre, una più ampia ed omogenea diffusione del progetto attraverso il coinvolgimento dei servizi pubblici di Medicina dello Sport delle A.S.L., le cui attività, in base alle disposizioni normative presentano affinità con i contenuti

di "Sport Pulito".

Inoltre, saranno posti in essere azioni finalizzati:

- a promuovere progetti pilota in materia, da attivare in collaborazione con le organizzazioni sportive;
- a organizzare giornate informative con particolare riferimento all'ambito scolastico e alle Organizzazioni sportive;
- a promozione di indagini e questionari.

Gli interventi che saranno realizzati nel 2006, per veicolare lo slogan "Sport Pulito", possono consistere eventualmente, se ritenuto opportuno:

- nel produrre il materiale necessario a far conoscere l'iniziativa (pieghevoli, striscioni, gadgets, ecc.);
- nel produrre materiale audiovisivo;
- nell'acquistare spazi di pubblicità tabellare o pubbli-redazionale su riviste specializzate e mezzi di stampa;
- nello stipulare contratti con collaboratori e/o "testimonial" e di sponsorizzazione con atleti e squadre sportive.
- nell'acquistare spazi su aree pubbliche dove esporre materiale cartellonistico;
- nell'organizzare incontri nelle scuole e presso gli Enti che coinvolgono i ragazzi in attività sportive;
- nella stampa di un calendario degli eventi sportivi organizzati sul territorio piemontese.

E' necessario far crescere la coscienza dei cittadini sul ruolo dello sport e della pratica sportiva. Per fare questo nel corso del 2006, si provvederà ad avviare delle campagne comunicazionali attraverso messaggi riguardanti i seguenti temi:

- ✓ sport e salute;
- ✓ sport e solidarietà;
- ✓ sport e lealtà;
- ✓ sport e cultura;
- ✓ sport e fair-play.

Sono dei messaggi da veicolare senza precludere la possibilità di attivare altri interventi che possono essere individuati.

3.5. Sostegno ad atleti e Società sportive (misura 2.5).

Nel 2006 la Regione intende sostenere atleti e sodalizi piemontesi che rappresentano le "eccellenze" per lo sport, in quanto affermatosi ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

Sponsorizzazioni - art. 7 l.r. 93/95 - Criteri e Soggetti beneficiari.

Tenuto conto di quanto stabilito nel Programma pluriennale la Regione Piemonte provvederà ad attivare contratti di sponsorizzazione con:

- ✓ atleti di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società piemontesi che abbiano partecipato a competizioni e/o a manifestazioni sportive di livello nazionale e/o internazionale e abbiano conseguito dei risultati sportivi;

- ✓ Associazioni e/o Società sportive le cui squadre competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive.

Tali sponsorizzazioni saranno attivate utilizzando risorse finanziarie stanziare sul capitolo di spesa diretta 12723/2006 ed attraverso contratti direttamente stipulati con i singoli atleti ed Associazioni e/o Società sportive.

4. SOSTEGNO DEI PROGETTI C.D. "EDUCATIVI".

Asse 3 – Formazione e istruzione sportiva.

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti del Settore Sport, programma e gestisce iniziative in coordinamento con il MIUR, la SUISM, il CONI, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni sportive e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore dello sport.

4.1. Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare (misura 3.1.).

Anche per il 2006 la Regione attiverà azioni volte a promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riferimento alla scuola primaria di primo grado, con il precipuo obiettivo di favorire la corretta pratica motoria degli alunni e la pratica sportiva agonistica e non.

In tal senso, il Piemonte, prima in Italia, nel rispetto dei ruoli istituzionali, dell'autonomia scolastica e dei programmi didattici ministeriali, ha ideato ed avviato il progetto denominato "Educazione motoria e sportiva nella scuola elementare", teso ad agevolare l'insegnamento corretto delle attività motorie e sportive nelle scuole primaria, attraverso la presenza di professori diplomati e/o laureati in Scienze Motorie, qualificati e competenti, in funzione di per le Scienze motorie e sportive degli insegnanti elementari.

Il progetto, attivato a partire dall'anno scolastico 2000-2001, ha visto via via incrementare da un lato, il numero di Circoli didattici e degli Istituti comprensivi che hanno aderito all'iniziativa e che da due anni sono 286, dall'altro lato, ha registrato un numero crescente di Tutor e di coordinatori a livello provinciale. Questi, oggi, sono chiamati a fornire la consulenza tecnica ai maestri impegnati ad insegnare agli alunni, nell'ambito della classe, il linguaggio motorio ed espressivo come momento fondamentale della formazione della persona. Il progetto ha dato luogo anche ad una positiva ricaduta occupazionale per i laureati in scienze motorie.

Soggetti promotori del progetto sono stati l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte e la Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca Scientifica (MIUR), attraverso gli Uffici provinciali di Educazione fisica definiti Centri di Servizi Amm.vi (C.S.A.), con la collaborazione, per l'aggiornamento formativo dei consulenti, della Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie (SUISM) e del Comitato regionale del CONI.

Il finanziamento del progetto regionale "Educazione motoria e sportiva nella scuola

primaria, che ha visto per la sua realizzazione sino ad oggi, un investimento di circa € 3.000.000, proseguirà anche per l'anno scolastico 2005-2006, mediante una somma circa di € 240.000, da impegnarsi sul capitolo di spesa diretta 12723/2006.

Va messo in rilievo come in questi anni nell'ambito del progetto, la SUIISM ha svolto una ricerca finalizzata ad indagare in modo approfondito le abilità motorie degli alunni delle scuole elementari del Piemonte. Tale ricerca ha confermato l'estrema utilità del progetto regionale, a fronte di una situazione di efficienza fisica degli alunni assolutamente non ottimale.

A partire dal 2005 la formazione dei tutor non è più svolta unicamente con il metodo "frontale", ma attraverso il metodo e-learning, che consente di raccogliere i dati utili per aggiornare e implementare la ricerca già avviata sulle capacità fisico-motorie degli alunni ("formazione a distanza dei tutor").

Beneficiari dei finanziamenti regionali sono le "Scuole polo" sede di attività di cassa, alle quali vengono trasferite le risorse finanziarie regionali per sostenere il progetto.

Parallelamente, la Regione Piemonte per l'anno 2006, provvederà anche a sostenere il MIUR, nell'organizzazione delle fasi regionali dei Giochi sportivi studenteschi, a cui partecipano, sia individualmente, sia a squadre, i primi classificati alle fasi provinciali delle varie discipline, in vista delle selezioni e per la partecipazione alla manifestazione nazionale. Alle varie fasi parteciperanno gli studenti diversamente abili e i normodotati, delle scuole primarie di secondo grado e secondarie.

L'importo di € 500.000 per sostenere l'iniziativa, sarà impegnato sul capitolo di spesa diretta 12723/2006.

4.2. Progetto educativo "Licei della neve" e Progetto "Sci Educativo" (misura 3.1).

Il "Licei della neve" è un progetto didattico-sportivo teso a conciliare lo studio con la pratica dello sport, in particolare, lo sci alpino, lo sci nordico e lo snowboard. Fra gli obiettivi ottimizzare l'istruzione scolastica e sportiva, anche in vista dei Giochi Olimpici Invernali 2006 e dell'Universiadi invernali 2007. Si tratta quindi di un'iniziativa che intende rendere compatibili e sinergiche le esigenze formative tipiche dell'impegno scolastico con le esigenze agonistiche e di allenamento tipiche dell'impegno sportivo dei giovani studenti-atleti.

Il progetto consiste nel sostegno alla creazione presso Istituti medio-superiori del Piemonte di corsi di studio che diano la possibilità agli allievi provenienti in modo particolare, ma non esclusivo, da territori montani, di svolgere, contestualmente alla formazione scolastica, una formazione sportiva di significativo livello agonistico, integrata e complementare. Ciò sia al fine di garantire agli studenti la possibilità di sviluppare una carriera agonistica senza danno per quella scolastica, sia di ottimizzare le conoscenze che derivano dalla pratica sportiva ai fini del successivo inserimento nell'attività lavorativa.

Il progetto pluriennale è stato già finanziato dalla Regione Piemonte negli scorsi anni, utilizzando a tale proposito risorse stanziato sul capitolo di spesa diretta 12723/2006. In particolare, la Regione ha compartecipato finanziariamente ai progetti già avviati dai seguenti Istituti:

1) SKI College Limone Piemonte "E. De Amicis";

- 2) Liceo "L. Des Ambrois" di Oulx;
- 3) I.T.I.S. "Marconi" di Domodossola.

Gli obiettivi che la Regione Piemonte si prefigge di perseguire con il sostegno di tali iniziative per l'anno 2006 sono:

- 4) conciliare la pratica sportiva agonistica con la didattica scolastica, in funzione delle esigenze e delle attese dei giovani del territorio;
- 5) formare atleti di buon livello tecnico;
- 6) valorizzare il territorio montano e le sue ricchezze;
- 7) creare tecnici e operatori turistico-sportivi;
- 8) offrire opportunità occupazionali ai giovani che praticano sport agonistico.

La Regione Piemonte, compatibilmente con i limiti delle risorse finanziarie disponibili, provvederà a finanziare i progetti degli Istituti sopra descritti ubicati nei territori montani dell'arco alpino.

Nato dalla collaborazione tra l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte e il CUS Torino, il **Progetto "Sci Educativo"** dà la possibilità a migliaia di studenti delle scuole elementari, medie e superiori di tutto il Piemonte di conoscere e praticare lo sci e gli sport invernali.

L'obiettivo di questo progetto che viene sostenuto dalla Regione Piemonte anche per l'anno 2006, è quello di diffondere fra i giovani la passione per gli sport della neve e i valori e la cultura del mondo della montagna, grazie agli approfondimenti culturali con gli esperti appartenenti alle Associazioni del territorio.

I requisiti didattici e programmatici sono conformi alle disposizioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Può così essere inserito nei prospetti di offerta formativa (POF) dei diversi istituti scolastici. Il programma comprende la partecipazione ad un evento, detto anche modulo, della durata di una giornata; si svolge in una località sciistica del Piemonte.

4.3. Premi Sport Regione Piemonte (misura 3.2).

La Regione Piemonte, in base alle disponibilità delle risorse stanziare sul cap. 12723/2006 di spesa diretta provvederà a istituire i c.d. **"Premi Sport Regione Piemonte"**. Tale iniziativa è sostenuta nella prospettiva di premiare gli atleti e le Società sportive dilettantistiche piemontesi che, nel competere nelle varie discipline, hanno raggiunto particolari risultati sportivi. Tali premi dovranno "toccare" tutte le discipline sportive. La procedura in base alla quale selezionare gli atleti e le Società sportive e stabilire l'entità dei premi sarà definita dagli uffici del Settore Sport, mediante il supporto organizzativo del CONI e/o di altri Enti sportivi.

In quest'ottica sarà istituito anche un premio "simbolico" a favore degli atleti tesserati e società piemontesi degli E.P.S. – Comitati del Piemonte, che hanno anch'essi ottenuto dei risultati sportivi in competizioni organizzate dagli stessi Enti a livello nazionale. La procedura in base alla quale selezionare gli atleti e le società e, quindi, stabilire la tipologia dei premi sarà definita da una apposita Commissione Regionale all'uopo definita, supportata organizzativamente dagli Enti sportivi (CONI, F.S., D.S.A., E.P.S.).